

Plebiscito per la Tav tra gli imprenditori: il 91 per cento dice sì

«Vantaggi per flussi di merci, ambiente e affari esteri»



Carlo Sangalli
Una maggiore connessione con il resto d'Europa rende la città uno snodo strategico

Il sondaggio

di **Andrea Senesi**

Molto più di un semplice consenso. Il 91 per cento degli imprenditori milanesi e brianzoli si dichiara favorevole alla Tav Torino-Lione. Un plebiscito, rivelato dalla ricerca, condotta su 2.200 imprese e firmata dalla Camera di commercio. In una scala da 1 a 10, il 65 per cento delle aziende ritiene che i vantaggi dell'alta velocità sarebbero rilevanti, con punteggio oltre l'8. Le ragioni più citate? La maggiore dinamicità dei flussi di merci (29%), il minor inquinamento dovuto al trasporto su gomma (24%), la maggior attrattività per gli investimenti esteri (21%). I benefici diretti per l'impresa sarebbero costituiti dalla riduzione dei tempi

di trasporto per il 26% e dall'apertura di nuovi sbocchi commerciali per il 19%.

Ma la Tav si farà? Su questo gli orientamenti si fanno decisamente meno «bulgari». Il 30 per cento degli imprenditori si dice molto ottimista per la realizzazione della Tav, ma si registra anche un 25 per cento di sfiduciati totali, mentre i restanti navigano tra i due poli estremi.

«La nostra economia — spiega **Carlo Sangalli**, presidente di Camera di commercio e **Confcommercio Milano** — ha un bisogno urgente di crescita. In questo contesto è logico e positivo che la grande maggioranza delle imprese milanesi dica sì alla Tav Torino-Lione. Un'infrastruttura per connettere con più forza l'Italia all'Europa con effetti positivi per tutto il mondo delle nostre imprese». «In particolare — ricorda **Sangalli** — la Tav Torino-Lione ha un

grande valore per il nostro territorio. Con la realizzazione, infatti, dell'alta velocità Genova-Milano, la nostra città diventerebbe un nodo strategico di primaria importanza in Europa con benefici per tutto il territorio».

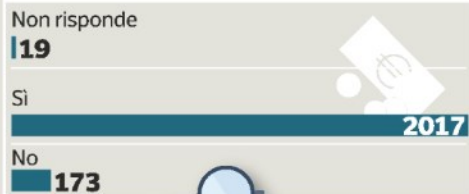
Secondo l'elaborazione della stessa Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat i rapporti commerciali tra Lombardia e Francia, a dispetto delle tensioni politiche e diplomatiche, si confermano ottimi. La crescita, nel corso dell'anno dei rapporti commerciali, è del 9,5 per cento e il business complessivo sfiora i 20 miliardi di euro nei soli primi mesi del 2018. Le prime province lombarde nel business francese sono Milano (otto miliardi di euro), Brescia e Bergamo. A tirare l'export verso la Francia è il manifatturiero. E poi la moda, la chimica, la metallurgia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

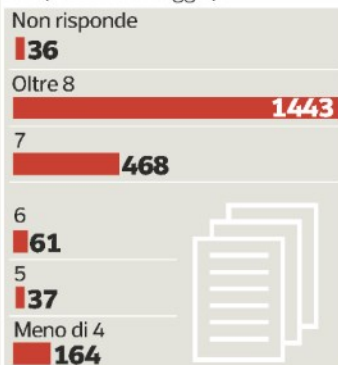


La ricerca

La Tav, grazie al collegamento tra Torino e Lione aprirebbe nuove opportunità in Europa con ricadute per Milano e, in prospettiva, per Genova con la realizzazione del Terzo Valico. **Ritiene che potrebbe avere effetti positivi anche per l'economia e le imprese del nostro territorio?**



Quanto da 10 (molti vantaggi) a 1 (nessun vantaggio)?



Quali vantaggi potrebbe avere la Tav sull'andamento della sua impresa?



Nello specifico, che tipo di vantaggi potrebbe avere la Tav sul nostro sistema socioeconomico?



Hanno partecipato 2.209 imprese - Fonte: Camera di commercio Milano, Monza Brianza e Lodi

L'Ego - Hub